

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2021-822	del 18/11/2021
Oggetto	Area Prevenzione Ambientale Est. Modifica del quadro delle posizioni dirigenziali e dell'assetto organizzativo di dettaglio.	
Proposta	n. PDTD-2021-858	del 18/11/2021
Struttura adottante	Area Prevenzione Ambientale Est	
Dirigente adottante	Ballardini Daniela	
Struttura proponente	Area Prevenzione Ambientale Est	
Dirigente proponente	Dott.ssa Ballardini Daniela	
Responsabile del procedimento	Ravaglia Piera	

Questo giorno 18 (diciotto) novembre 2021 (duemilaventuno) presso la sede di Via Alberoni, 17/19 in Ravenna, la Responsabile dell'Area Prevenzione Ambientale Est, Dott.ssa Ballardini Daniela, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Area Prevenzione Ambientale Est. Modifica del quadro delle posizioni dirigenziali e dell'assetto organizzativo di dettaglio.

VISTE:

- la D.D.G. n. 70/2018 “Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Approvazione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015 ed invio alla Giunta Regionale”;
- la D.G.R. n. 1181/2018 con la quale è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 70/2018;
- la D.D.G. n. 75/2021 “Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 103/2020. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia- Romagna” con cui, da ultimo, sono stati modificati l'Assetto organizzativo analitico ed il documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna approvati con la D.D.G. n. 103/2020;
- la D.D.G. n. 59/2021 avente ad oggetto “Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019”;
- l'Accordo rep. n. 351/2021 “Accordo per il personale dirigente di Arpae. Fondi contrattuali anni 2020 e 2021. Posizioni dirigenziali e retribuzione di risultato anno 2021” con il quale sono stati definiti, da ultimo, il quadro complessivo delle posizioni dirigenziali di Arpae e le relative graduazioni;
- la D.D.G. n. 81/2021 con cui è stato recepito il suddetto Accordo rep. n. 351/2021, in materia di revisione del quadro delle posizioni dirigenziali di Arpae;
- la determinazione n. 609/2021 con la quale è stato approvato, tra gli altri, l'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Prevenzione ambientale Est a seguito della revisione degli incarichi di funzione disposta con D.D.G. n. 59/2021;

VISTI INOLTRE:

- l'art. 11, comma 2, del Regolamento generale approvato con D.G.R. n. 124/2010, che in merito alle procedure da adottare per l'approvazione degli atti organizzativi stabilisce che gli atti relativi alla definizione organizzativa delle strutture sono adottati dai rispettivi Responsabili delle macrostrutture così come individuate nella D.D.G. n. 70/2018;
- l'articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni – “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” – il quale prevede, tra l'altro, che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici, sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;

RICHIAMATE:

- la determinazione n. 970/2018 mediante la quale è stato approvato il quadro delle posizioni dirigenziali afferenti l'Area Prevenzione ambientale Est a seguito del recepimento delle disposizioni contenute nella D.D.G. n. 90/2018;
- la determinazione n. 209/2019 con cui è stato modificato il quadro delle posizioni dirigenziali dell'Area Prevenzione ambientale Est con riferimento al Servizio territoriale di Forlì-Cesena;
- la già citata determinazione n. 609/2021 con cui, da ultimo, è stato modificato il quadro delle posizioni dirigenziali dell'Area Prevenzione ambientale Est con riferimento al Servizio Sistemi ambientali dell'Area;

PREMESSO:

- che con la sopra richiamata determinazione dirigenziale n. 970/2018 sono state individuate tra le altre, con riferimento alle esigenze del Servizio territoriale di Ravenna dell'Area Prevenzione ambientale Est, le posizioni dirigenziali di Responsabile di Distretto di Faenza-Bassa Romagna (tipologia B) e di Responsabile di Distretto di Ravenna (tipologia B);

PRESO ATTO:

- che la citata D.D.G. n. 75/2021 fornisce nell'allegato Manuale organizzativo, con riferimento alla posizione di Responsabile di Distretto, una descrizione dei macro ambiti di responsabilità, rinviandone la specificazione/caratterizzazione ai singoli documenti degli assetti organizzativi di dettaglio adottati dai Responsabili di Area Prevenzione ambientale sulla base delle specifiche esigenze organizzative delle strutture di rispettiva competenza;
- che, per la posizione dirigenziale di Responsabile di Distretto (Servizio territoriale), la D.D.G. n. 90/2018 stabilisce che andrà specificata, a cura dei Responsabili di Area Prevenzione ambientale, la tipologia di posizione (A o B), in relazione al diverso livello di complessità dell'unità organizzativa presieduta;
- che il livello A di complessità della posizione di Responsabile di Distretto (Servizio territoriale) è riconosciuto qualora il Distretto di competenza presenti un indice di pressione territoriale uguale o superiore al 8,5%, su base regionale (valore ottenuto dall'incremento del 75% della mediana dei valori distrettuali) anche ottenibile dall'aggregazione di distretti esistenti;

CONSIDERATO:

- che, coerentemente con le disposizioni contenute nelle citate D.D.G. n. 75/2021 e D.D.G. n. 90/2018 si ritiene di modificare la strutturazione del Servizio territoriale di Ravenna aggregando i territori di pertinenza delle attuali articolazioni organizzative denominate Distretto di Faenza-Bassa Romagna e Distretto di Ravenna in un'unica articolazione organizzativa distrettuale, denominata "Distretto di Ravenna" (tipologia A);
- che quanto sopra detto comporta la modifica del quadro delle posizioni dirigenziali istituite presso l'Area, prevedendo l'individuazione di un'unica posizione dirigenziale di Responsabile di Distretto di Ravenna (tipologia A) posta alle dipendenze del Responsabile di Servizio territoriale di Ravenna in sostituzione delle posizioni dirigenziali di Responsabile di Distretto di Faenza-Bassa Romagna (tipologia B) e Responsabile di Distretto di Ravenna (tipologia B);

RILEVATO:

- che la soluzione sopra descritta è coerente con il criterio di prossimità, di cui all'allegato A della D.D.G. n. 90/2018, perseguito nell'ambito del processo riorganizzativo, poiché resta confermato il presidio di funzioni e attività sul territorio per corrispondere al meglio a specifiche pressioni territoriali ed alle richieste provenienti dalle comunità locali;
- che la citata soluzione tiene conto, altresì, della riduzione del numero di figure dirigenziali prevista nel medio periodo;

RITENUTO:

- di procedere, coerentemente con le disposizioni contenute nelle citate D.D.G. n. 75/2021 e D.D.G. n. 90/2018, in merito ai criteri di definizione del livello di complessità del Distretto (A o B), alla modifica dei documenti approvati con determinazione dirigenziale n. 609/2021, consistente in:
 - cancellazione delle posizioni dirigenziali di Responsabile di Distretto di Faenza-Bassa Romagna e di Responsabile di Distretto di Ravenna poste alle dipendenze del Responsabile di Servizio territoriale di Ravenna, ambedue di tipologia B;
 - individuazione della posizione dirigenziale denominata Responsabile di Distretto di Ravenna (tipologia A) in relazione al livello di complessità dell'unità organizzativa, come risulta agli atti di questa struttura;
- di modificare conseguentemente il quadro delle posizioni dirigenziali dell'Area Prevenzione ambientale Est nonché il documento "Area Prevenzione ambientale Est -

Descrizione Posizioni dirigenziali”, allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che le modifiche organizzative introdotte con il presente atto decorrono dal 01/01/2022;

CONSIDERATO ALTRESÌ:

- che ai fini della migliore organizzazione del lavoro, si ritiene necessario procedere alla modifica della micro-organizzazione dell’Area Prevenzione ambientale Est onde allineare i contenuti dei documenti organizzativi in coerenza con i cambiamenti prospettati nella gestione delle attività interne all’Area medesima;
- che ai fini di una più stretta aderenza alle specifiche attività svolte dalle unità organizzative e di una gestione più efficiente delle risorse e delle professionalità interne è stata predisposta una revisione dell’articolazione organizzativa dell’Area Prevenzione ambientale Est;
- che le modifiche organizzative proposte sono riportate nel documento organigramma allegato A) e nel documento descrittivo “Assetto organizzativo di dettaglio” allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO PERTANTO:

- di approvare la modifica all’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Prevenzione ambientale Est come da organigramma allegato A) ed il documento descrittivo “Assetto organizzativo di dettaglio” allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di precisare che per tutto quanto non modificato con il presente provvedimento, si rinvia alla determinazione dirigenziale n. 609/2021;

SU PROPOSTA:

- della stessa Responsabile dell’Area Prevenzione ambientale Est, Dott.ssa Daniela Ballardini, che ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che si provvederà a dare informazione alle OO.SS. Dirigenza e Comparto e RSU aziendali del presente provvedimento;
- che responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90, è la Responsabile dell’Unità Amministrazione Area Est, sig.ra Piera Ravaglia;

-

DETERMINA

1. di procedere, coerentemente con le disposizioni contenute nelle citate D.D.G. n. 75/2021 e D.D.G. n. 90/2018, in merito ai criteri di definizione del livello di complessità del Distretto (A o B), alla modifica dei documenti approvati con determinazione dirigenziale n. 609/2021, consistente in:
 - cancellazione delle posizioni dirigenziali di Responsabile di Distretto di Faenza-Bassa Romagna e di Responsabile di Distretto di Ravenna, poste alle dipendenze del Responsabile di Servizio territoriale di Ravenna, ambedue di tipologia B;
 - individuazione della posizione dirigenziale denominata Responsabile di Distretto di Ravenna (tipologia A) in relazione al livello di complessità dell’unità organizzativa, come risulta agli atti di questa struttura;
2. di modificare conseguentemente il quadro delle posizioni dirigenziali dell’Area Prevenzione ambientale Est nonché il documento “Area Prevenzione ambientale Est - Descrizione Posizioni dirigenziali”, allegati 1) e 2) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che le modifiche organizzative introdotte con il presente atto decorrono dal 01/01/2022;
4. di approvare la modifica all’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Prevenzione ambientale Est come da organigramma allegato A) ed il documento descrittivo “Assetto organizzativo di dettaglio” allegato B) al presente provvedimento per farne parte

integrante e sostanziale;

5. di precisare che per tutto quanto non modificato con il presente provvedimento, si rinvia alla determinazione dirigenziale n. 609/2021;
6. di comunicare il presente atto ai soggetti interessati e, per gli adempimenti di competenza, alla Direzione Amministrativa.

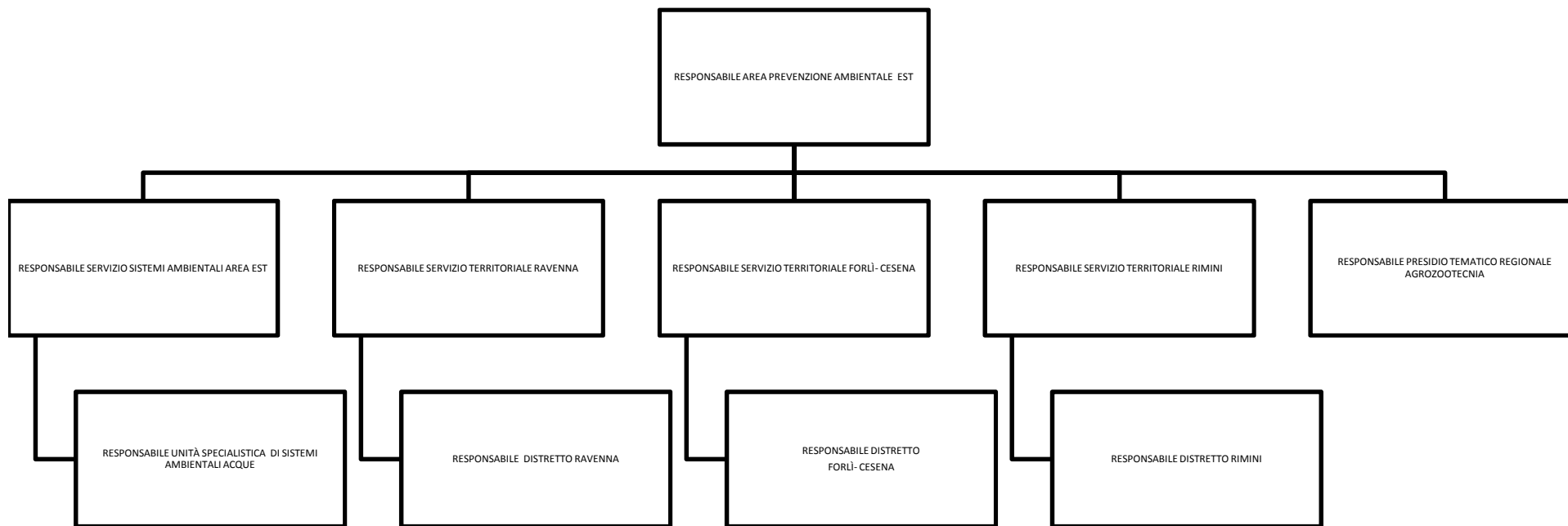
La Responsabile dell'Area Prevenzione Ambientale Est
(D.ssa Daniela Ballardini)



QUADRO POSIZIONI DIRIGENZIALI

AREA PREVENZIONE AMBIENTALE EST

Allegato 1





**AREA PREVENZIONE AMBIENTALE EST
DESCRIZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI
(ALLEGATO 2 DETERMINA N. 822/2021)**

RESPONSABILE DI UNITÀ SPECIALISTICA DI SISTEMI AMBIENTALI ACQUE

Dipende da Responsabile di Servizio Sistemi ambientali di Area Prevenzione ambientale Est

MISSION

Garantire, alla scala di area, il monitoraggio degli ecosistemi e/o delle matrici attribuiti, attraverso la realizzazione di piani, programmi, progetti e linee di azione condivise a livello regionale e di area, contribuire ad alimentare il Sistema informativo sullo stato dell'ambiente regionale e/o nazionale e alla divulgazione dei dati.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Organizza e realizza, coordinandosi con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali di Area, le attività contenute nel programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Presidia su specifiche indicazioni del CTR di riferimento la gestione operativa delle reti di monitoraggio sul territorio di competenza (acque superficiali, sotterranee, etc.), interfacciandosi, con gli altri Servizi dell'Agenzia che presidiano la modellistica dei corpi idrici e il rilascio delle concessioni.

Collabora con il Servizio territoriale nelle valutazioni ambientali dei monitoraggi prescritti dalle autorizzazioni, per la matrice di competenza.

Osserva e analizza gli ecosistemi /matrici di competenza attraverso la definizione di appropriate modalità di indagine e la focalizzazione di specifici indicatori di qualità ambientale, studiandone le evoluzioni, attraverso la lettura e l'interpretazione dei dati.

Si integra con il CTR di riferimento, con i Responsabili dei Servizi Territoriali e dei Servizi Autorizzazioni e Concessioni di Area per le valutazioni ambientali richieste dagli stakeholder al fine di fornire una risposta efficace.

Opera avvalendosi di unità allocate presso le sedi di Area garantendo l'omogeneità di criteri di valutazione su scala di area e l'attuazione degli indirizzi di rete.

Riporta al Responsabile del Servizio lo stato di avanzamento dei programmi, di eventuali studi e la qualità delle relazioni con i clienti di riferimento. Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Assicura l'integrazione dei requisiti del Sistema gestione Qualità nelle attività di competenza, promuovendo il miglioramento dei processi/servizi in logica risk-based thinking.

In base alle specifiche responsabilità elabora ed attua le applicazioni delle misure di prevenzione attinenti alle attività di sua diretta competenza, coordinando il personale afferente, dandone conto al Responsabile di Servizio e segnalando tempestivamente qualsivoglia situazione che possa costituire violazione di norma o comunque criticità per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori.

Assegna al personale direttamente dipendente gli obiettivi annuali individuali e di struttura e ne effettua la valutazione, ai fini della corresponsione del trattamento economico accessorio.

Attua, per quanto di competenza, le misure di prevenzione della corruzione previste nel relativo Piano triennale.

Collabora, con il CTR di riferimento e col Responsabile di Servizio, alla diffusione e alla comunicazione di dati, informazioni e documenti sui siti internet e intranet dell'Agenzia, anche in relazione agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di trasparenza e pubblicità.

RELAZIONI INTERNE

Direzione tecnica, Direzione generale, Servizi Sistemi ambientali, Servizi territoriali, Servizi Autorizzazioni e Concessioni, Strutture tematiche.

RELAZIONI ESTERNE

Regione Emilia-Romagna, Enti locali, AUSL, Università, ISPRA.

RESPONSABILE DI DISTRETTO DI RAVENNA (TIPOLOGIA A)

Dipende da Responsabile di Servizio territoriale di Ravenna

Comprende i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda,

MISSION

Garantire la realizzazione delle attività di vigilanza e controllo ambientale e di rilascio di pareri, di relazioni tecniche a supporto dei procedimenti autorizzatori, secondo gli indirizzi condivisi con il Responsabile del Servizio territoriale, in osservanza dei programmi di attività, degli indirizzi di sistema e delle politiche di Area.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Programma, in raccordo con il Responsabile del Servizio, la gestione operativa annuale degli interventi di vigilanza e controllo sul territorio di competenza attraverso l'utilizzo di criteri legati alla gravità dei rischi connessi alla tipologia produttiva predominante nell'area di competenza territoriale, alla ottimizzazione/compatibilizzazione delle risorse umane assegnate, alle richieste provenienti dalla comunità locale e si organizza per la realizzazione delle attività.

Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile del Servizio, al Responsabile di Area Prevenzione ambientale ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli delle attività di vigilanza e controllo sui fattori di pressione e la loro valutazione.

Assicura il supporto nelle emergenze assumendo, in accordo con il Responsabile del Servizio, iniziative e decisioni finalizzate a valutarne e contenerne l'impatto negativo proponendo eventuali misure di mitigazione.

Risponde dell'utilizzo di mezzi, strumenti, materiali assegnati al Distretto e propone al Responsabile del Servizio eventuali necessità. Si interfaccia con le strutture Autorizzazioni e Concessioni cui garantisce il supporto tecnico nei procedimenti autorizzativi con valutazioni e pareri, secondo le modalità previste da procedure e linee guida in materia (istruttorie AIA, VIA, ecc.), e per le problematiche inerenti ai processi di vigilanza e controllo.

Cura in particolare la costante comunicazione con il Servizio Sistemi Ambientali di Area per un'analisi più completa delle matrici ambientali ed una risposta più efficace.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Assicura l'integrazione dei requisiti del Sistema gestione Qualità nelle attività di competenza, promuovendo il miglioramento dei processi/servizi in logica risk-based thinking.

In base alle specifiche responsabilità elabora ed attua le applicazioni delle misure di prevenzione attinenti alle attività di sua diretta competenza, coordinando il personale afferente, dandone conto al Datore di Lavoro e segnalando tempestivamente qualsivoglia situazione che possa costituire violazione di norma o comunque criticità per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori.

Gestisce il personale direttamente dipendente. Assegna al personale direttamente dipendente gli obiettivi annuali individuali e di struttura e ne effettua la valutazione ai fini della corresponsione del trattamento economico accessorio.

Attua, per quanto di competenza, le misure di prevenzione della corruzione previste nel relativo Piano triennale.

Collabora, in raccordo con la funzione competente, alla diffusione e alla comunicazione di dati, informazioni e documenti sui siti internet e intranet dell'Agenzia, anche in relazione agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di trasparenza e pubblicità.

RELAZIONI INTERNE

PTR, Responsabili di Servizi territoriali, di Servizio Sistemi Ambientali, rete laboratoristica, Responsabili Servizi Autorizzazioni e Concessioni.

RELAZIONE ESTERNE

Enti locali, Comuni, Autorità giudiziaria, Comando Carabinieri per la Tutela dell'ambiente (NOE), Comando Carabinieri Forestale, altri Enti che esercitano attività di controllo.

RESPONSABILE DI DISTRETTO DI FORLÌ-CESENA (TIPOLOGIA A)

Dipende da Responsabile di Servizio territoriale di Forlì-Cesena

Comprende i Comuni di Forlì, Bertinoro, Civitella di R., Dovadola, Castrocaro, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Predappio, Premilcuore,

Rocca San Casciano, Santa Sofia, Tredozio, Cesena, Bagno di Romagna, Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato S., Montiano, Roncofreddo, Sarsina, Savignano sul R., S. Mauro Pascoli, Sogliano al Rubicone, Verghereto.

MISSION

Garantire la realizzazione delle attività di vigilanza e controllo ambientale e di rilascio di pareri, di relazioni tecniche a supporto dei procedimenti autorizzatori, secondo gli indirizzi condivisi con il Responsabile del Servizio territoriale, in osservanza dei programmi di attività, degli indirizzi di sistema e delle politiche di Area.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Programma, in raccordo con il Responsabile del Servizio, la gestione operativa annuale degli interventi di vigilanza e controllo sul territorio di competenza attraverso l'utilizzo di criteri legati alla gravità dei rischi connessi alla tipologia produttiva predominante nell'area di competenza territoriale, alla ottimizzazione/compatibilizzazione delle risorse umane assegnate, alle richieste provenienti dalla comunità locale e si organizza per la realizzazione delle attività.

Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile del Servizio, al Responsabile di Area Prevenzione ambientale ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli delle attività di vigilanza e controllo sui fattori di pressione e la loro valutazione.

Assicura il supporto nelle emergenze assumendo, in accordo con il Responsabile del Servizio, iniziative e decisioni finalizzate a valutarne e contenerne l'impatto negativo proponendo eventuali misure di mitigazione.

Risponde dell'utilizzo di mezzi, strumenti, materiali assegnati al Distretto e propone al Responsabile del Servizio eventuali necessità. Si interfaccia con le strutture Autorizzazioni e Concessioni cui garantisce il supporto tecnico nei procedimenti autorizzativi con valutazioni e pareri, secondo le modalità previste da procedure e linee guida in materia (istruttorie AIA, VIA, ecc.), e per le problematiche inerenti ai processi di vigilanza e controllo.

Cura in particolare la costante comunicazione con il Servizio Sistemi Ambientali di Area per un'analisi più completa delle matrici ambientali ed una risposta più efficace.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Assicura l'integrazione dei requisiti del Sistema gestione Qualità nelle attività di competenza, promuovendo il miglioramento dei processi/servizi in logica risk-based thinking.

In base alle specifiche responsabilità elabora ed attua le applicazioni delle misure di prevenzione attinenti alle attività di sua diretta competenza, coordinando il personale afferente, dandone conto al Datore di Lavoro e segnalando tempestivamente qualsivoglia situazione che possa costituire violazione di norma o comunque criticità per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori.

Gestisce il personale direttamente dipendente. Assegna al personale direttamente dipendente gli obiettivi annuali individuali e di struttura e ne effettua la valutazione ai fini della corresponsione del trattamento economico accessorio.

Attua, per quanto di competenza, le misure di prevenzione della corruzione previste nel relativo Piano triennale.

Collabora, in raccordo con la funzione competente, alla diffusione e alla comunicazione di dati, informazioni e documenti sui siti internet e intranet dell'Agenzia, anche in relazione agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di trasparenza e pubblicità.

RELAZIONI INTERNE

PTR, Responsabili di Servizi territoriali, di Servizio Sistemi Ambientali, rete laboratoristica, Responsabili Servizi Autorizzazioni e Concessioni.

RELAZIONE ESTERNE

Enti locali, Comuni, Autorità giudiziaria, Comando Carabinieri per la Tutela dell'ambiente (NOE), Comando Carabinieri Forestale, altri Enti che esercitano attività di controllo.

RESPONSABILE DI DISTRETTO DI RIMINI (TIPOLOGIA B)

Dipende da Responsabile di Servizio territoriale di Rimini

MISSION

Garantire la realizzazione delle attività di vigilanza e controllo ambientale e di rilascio di pareri, di relazioni tecniche a supporto dei procedimenti autorizzatori, secondo gli indirizzi condivisi con il Responsabile del Servizio territoriale, in osservanza dei programmi di attività, degli indirizzi di sistema e delle politiche di Area.

AREE DI RESPONSABILITÀ

Programma, in raccordo con il Responsabile del Servizio, la gestione operativa annuale degli interventi di vigilanza e controllo sul territorio di competenza attraverso l'utilizzo di criteri legati alla gravità dei rischi connessi alla tipologia produttiva predominante nell'area di competenza territoriale, alla ottimizzazione/compatibilizzazione delle risorse umane assegnate, alle richieste provenienti dalla comunità locale e si organizza per la realizzazione delle attività.

Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile del Servizio, al Responsabile di Area Prevenzione ambientale ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli delle attività di vigilanza e controllo sui fattori di pressione e la loro valutazione.

Assicura il supporto nelle emergenze assumendo, in accordo con il Responsabile del Servizio, iniziative e decisioni finalizzate a valutarne e contenerne l'impatto negativo proponendo eventuali misure di mitigazione.

Risponde dell'utilizzo di mezzi, strumenti, materiali assegnati al Distretto e propone al Responsabile del Servizio eventuali necessità.

Si interfaccia con le strutture Autorizzazioni e Concessioni cui garantisce il supporto tecnico nei procedimenti autorizzativi con valutazioni e pareri, secondo le modalità previste da procedure e linee guida in materia (istruttorie AIA, VIA, ecc.), e per le problematiche inerenti ai processi di vigilanza e controllo.

Cura in particolare la costante comunicazione con il Servizio Sistemi Ambientali di Area per un'analisi più completa delle matrici ambientali ed una risposta più efficace.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Assicura l'integrazione dei requisiti del Sistema gestione Qualità nelle attività di competenza, promuovendo il miglioramento dei processi/servizi in logica risk-based thinking.

In base alle specifiche responsabilità elabora ed attua le applicazioni delle misure di prevenzione attinenti alle attività di sua diretta competenza, coordinando il personale afferente, dandone conto al Datore di Lavoro e segnalando tempestivamente qualsivoglia situazione che possa costituire violazione di norma o comunque criticità per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori.

Gestisce il personale direttamente dipendente. Assegna al personale direttamente dipendente gli obiettivi annuali individuali e di struttura e ne effettua la valutazione ai fini della corresponsione del trattamento economico accessorio.

Attua, per quanto di competenza, le misure di prevenzione della corruzione previste nel relativo Piano triennale.

Collabora, in raccordo con la funzione competente, alla diffusione e alla comunicazione di dati, informazioni e documenti sui siti internet e intranet dell'Agenzia, anche in relazione agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di trasparenza e pubblicità.

RELAZIONI INTERNE

PTR, Responsabili di Servizi territoriali, di Servizio Sistemi Ambientali, rete laboratoristica, Responsabili Servizi Autorizzazioni e Concessioni.

RELAZIONE ESTERNE

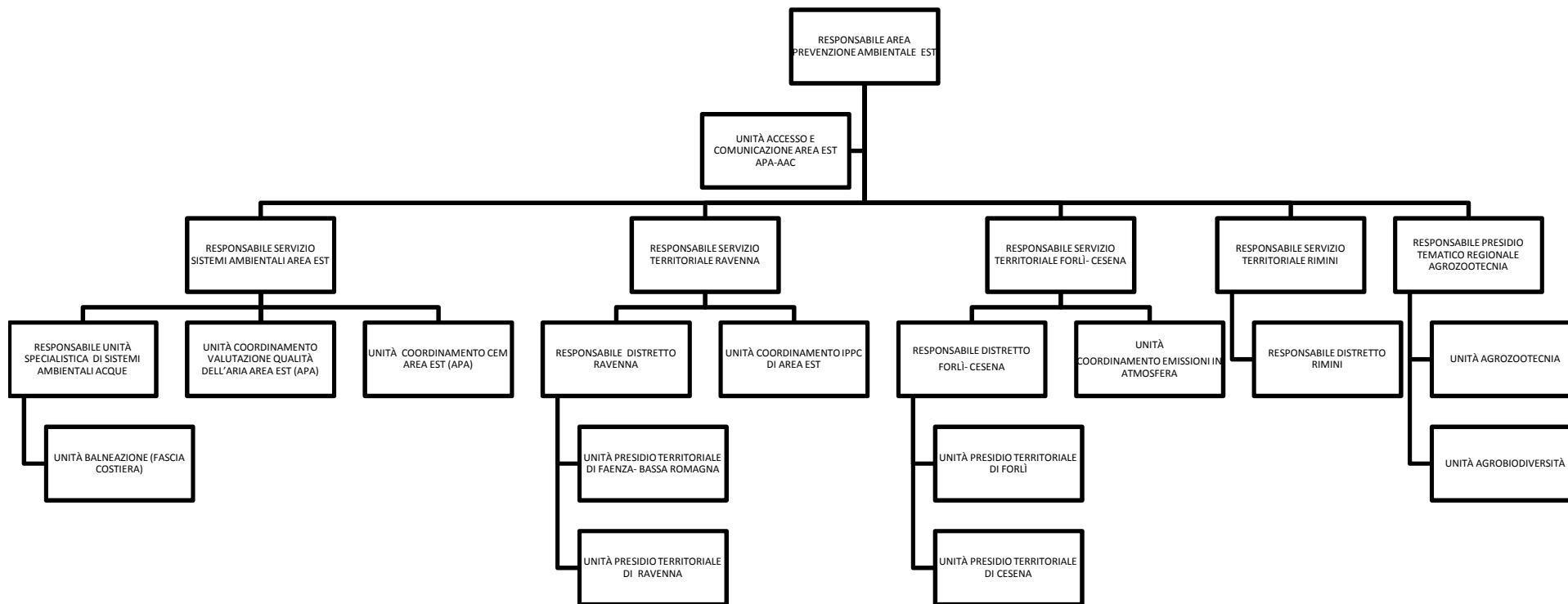
Enti locali, Comuni, Autorità giudiziaria, Comando Carabinieri per la Tutela dell'ambiente (NOE), Comando Carabinieri Forestale, altri Enti che esercitano attività di controllo.



ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO

AREA PREVENZIONE AMBIENTALE EST

Allegato A



ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO AREA PREVENZIONE AMBIENTALE EST (ALL. B DETERMINA N.822/2021)

Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative dell'Area Prevenzione Ambientale Est e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze tra le strutture, stabilite in coerenza con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione complessiva delle scelte operate a livello micro-organizzativo.

Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità.

A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentate schematicamente le diverse articolazioni della Struttura e la loro scomposizione in unità.

La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello di dettaglio, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello generale e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema sono già state formalizzate nelle deliberazioni adottate dal Direttore generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo, Descrittivi incarichi di funzione) disponibili sulla intranet aziendale.

La descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non è esaustiva della totalità delle funzioni richieste.

ASSETTO DI DETTAGLIO

Dal 1 gennaio 2019 sono operative in Arpae le Aree Prevenzione ambientale, in attuazione dell'indirizzo dato dal legislatore regionale con la modifica dell'art. 15 della LR 44/95. Ogni Area opera in una delle quattro zone individuate a copertura del territorio regionale e precisamente: area ovest; area centro; area metropolitana; area est ed è strutturata in una o più sedi, in considerazione delle esigenze organizzative e di servizio che richiedono un presidio diretto sul territorio.

Le Aree presentano un'organizzazione comune in Presidio tematico regionale, Servizio Sistemi ambientali di area e Servizio territoriale, in grado sia di garantire un'efficace operatività sul territorio di competenza sia di contribuire all'efficacia complessiva dell'intero sistema.

L'Area Prevenzione ambientale Est è una delle quattro strutture operative che garantisce, sul territorio di competenza, le funzioni di monitoraggio, controllo, vigilanza e supporto tecnico all'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione ambientale.

Aggrega le sedi di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini le cui attività rispondono a logiche di integrazione ed interazione reciproche, grazie all'istituzione di unità operative interne o trasversali alle aree su specifici ambiti tematici.

ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E RIPARTIZIONE ATTIVITÀ

UNITÀ ACCESSO E COMUNICAZIONE AREA EST APA-AAC

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Accesso e Comunicazione Area Est APA-AAC (D.D.G. 59/2021, allegato A):

- protocollo
- accesso agli atti, accesso civico e accesso civico generalizzato
- Urp e accesso alle sedi
- comunicazione

- formazione
- supporto al Servizio tecnico e Patrimonio in materia di manutenzione sedi
- gestione locale parco automezzi

PRESIDIO TERRITORIALE REGIONALE (PTR) AGROZOOTECNIA

Costituisce riferimento regionale sulla tematica specifica e presidia i processi di tutela ambientale del territorio di competenza riguardanti l'agrozootecnica attraverso:

- attività di espressione di pareri tecnici per il rilascio di autorizzazioni da parte del Servizio Autorizzazioni e Concessioni e/o di EE.LL.
- attività di vigilanza e controllo sugli allevamenti e supporta la Direzione tecnica ed i ST di Area Prevenzione ambientale, mettendo a disposizione proprie risorse e competenze/conoscenze maturate relativamente alla tematica presidiata.

UNITÀ AGROBIODIVERSITÀ - Dipende da Resp. PTR AGROZOOTECNIA

Presidia il monitoraggio e la raccolta dei dati relativi alla biodiversità, agli ecosistemi naturali, all'agricoltura biologica. Cura proposte progettuali, attua iniziative di conservazione delle specie a rischio di estinzione e ne promuove la diffusione.

UNITÀ AGROZOOTECNIA - Dipende da Resp. PTR AGROZOOTECNIA

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Agrozootecnica (D.D.G. 59/2021, allegato A).

SERVIZIO TERRITORIALE

Presidia i processi di tutela ambientale del territorio di competenza attraverso:

- attività di espressione di pareri tecnici per il rilascio di autorizzazioni da parte del Servizio Autorizzazioni e Concessioni e/o di EE.LL.
- attività di vigilanza e controllo di insediamenti produttivi e delle diverse matrici ambientali e supporta la Direzione tecnica ed i PTR di Area Prevenzione ambientale, mettendo a disposizione proprie risorse e competenze/conoscenze maturate relativamente alle pressioni insistenti sul territorio specifico.

Opera in collaborazione con il Servizio Sistemi ambientali dell'Area e con i Servizi Autorizzazioni e Concessioni, per valutazioni ambientali complesse.

Collabora con la rete laboratoristica.

Presidia gli interventi sulle emergenze ambientali in orario di lavoro e in Pronta Disponibilità. E' organizzato in distretti territoriali o ambiti distrettuali.

Si articola in aree dirigenziali e unità operative che operano alle scale di area, provinciale e locale.

UNITÀ COORDINAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA - Dipende da Resp. SERVIZIO TERRITORIALE DI FORLÌ-CESENA

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Coordinamento Emissioni in atmosfera (D.D.G. 59/2021, allegato A).

UNITÀ COORDINAMENTO IPPC DI AREA EST - Dipende da Resp. SERVIZIO TERRITORIALE DI RAVENNA

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Coordinamento IPPC di Area Est (D.D.G. 59/2021, allegato A).

UNITÀ PRESIDIO TERRITORIALE DI CESENA - Dipende da Resp. DISTRETTO DI FORLÌ-CESENA

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Presidio territoriale di Cesena (D.D.G. 59/2021, allegato A).

UNITÀ PRESIDIO TERRITORIALE DI FORLÌ - Dipende da Resp. DISTRETTO DI FORLÌ-CESENA

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Presidio territoriale di Forlì (D.D.G. 59/2021, allegato A).

UNITÀ PRESIDIO TERRITORIALE DI FAENZA-BASSA ROMAGNA - Dipende da Resp. DISTRETTO DI RAVENNA

gestione operativa degli interventi nell'ambito territoriale di competenza relativamente ad attività istituzionali di rilascio pareri sulle matrici ambientali e sulle istruttorie di competenza territoriale, attività di campionamento, attività di vigilanza ed ispezione sugli insediamenti produttivi e/o artigianali e/o commerciali.

UNITÀ PRESIDIO TERRITORIALE DI RAVENNA - Dipende da Resp. DISTRETTO DI RAVENNA

gestione operativa degli interventi nell'ambito territoriale di competenza relativamente ad attività istituzionali di rilascio pareri sulle matrici ambientali e sulle istruttorie di competenza territoriale, attività di campionamento, attività di vigilanza ed ispezione sugli insediamenti produttivi e/o artigianali e/o commerciali.

SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

Garantisce il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente ed ha la responsabilità delle attività di controllo relativamente alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, della predisposizione di rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture

Opera in collaborazione con il Servizio Territoriale e con il Servizio Autorizzazioni e Concessioni, partecipando alla fase di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune fornendo dati, analisi e valutazioni ambientali utili ai fini dell'efficace svolgimento dei processi operativi primari da questi presidiati (istruttorie AIA, VIA, ecc.).

Svolge attività di espressione di pareri su tutti gli strumenti di pianificazione sovraordinata e collabora, su richiesta, con il Servizio Territoriale per la valutazione di strumenti pianificatori "puntuali". Gestisce ed aggiorna i catasti ambientali e svolge attività di valutazione e simulazione previsionale tramite sw specifici sulle varie matrici ambientali.

Supporta i Centri Tematici Regionali e la Direzione tecnica attraverso la gestione operativa delle reti ambientali dell'area, e la restituzione delle conoscenze sull'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello di area e/o locale, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento. Collabora con la rete laboratoristica.

Si articola in aree dirigenziali e unità operative che operano alle scale di area, provinciale e locale.

UNITÀ BALNEAZIONE (FASCIA COSTIERA) - Dipende da Resp. UNITÀ SPECIALISTICA DI SISTEMI AMBIENTALI ACQUE

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Balneazione (fascia costiera) (D.D.G. 59/2021, allegato A).

UNITÀ COORDINAMENTO CEM AREA EST (APA) - Dipende da Resp. SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Coordinamento CEM Area Est (APA) (D.D.G. 59/2021, allegato A).

UNITÀ COORDINAMENTO VALUTAZIONE QUALITÀ DELL'ARIA AREA EST (APA) - Dipende da Resp. SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

Le attività di competenza dell'Unità sono riportate nel descrittivo dell'incarico di funzione Coordinamento Valutazione qualità dell'aria Area Est (APA) (D.D.G. 59/2021, allegato A).